

Autonomia differenziata, FLC CGIL: necessari chiarimenti su una bozza di legge-quadro che prospetta l'ipotesi di regionalizzare l'istruzione

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

08/06/2022

Roma, 8 giugno – È circolata nei giorni scorsi una bozza di legge quadro in materia di attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione che dovrebbe dare avvio a quella accelerazione annunciata dalla Ministra Gelmini verso il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia alle Regioni. La FLC CGIL condivide la [nota diffusa](#) dalla CGIL al fine di fare chiarezza sul tema. Infatti, **consideriamo indispensabile un ampio confronto sulla bozza circolata** che, tra l'altro, produce nuovamente un allarme sul settore dell'istruzione.

È necessario uscire dalle ambiguità delle dichiarazioni per cui una volta si afferma che la scuola va tenuta fuori dall'autonomia differenziata e un'altra volta che se ne può discutere a patto di individuare i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP). Su questa e su tutte le altre materie oggetto di regionalizzazione, così come sul metodo parlamentare previsto per l'attuazione del titolo V, è **inaccettabile tenere pressoché secretato il dibattito**. Questo è affare dei cittadini, delle forze sociali e non bastano gli incontri fra la Ministra e le tre regioni per fare democrazia e informazione perché questo dell'autonomia differenziata è tema cruciale per i destini del Paese.

La FLC CGIL ribadisce il proprio NO a qualsiasi ipotesi di regionalizzazione della scuola e dell'istruzione, oggi più che mai, soprattutto in considerazione dei tragici momenti che abbiamo attraversato durante la pandemia. In quei mesi era evidente la necessità di un governo nazionale per tutte le emergenze legate a sanità e scuola ed oggi si continua a proporre un argomento che si dovrebbe definitivamente abbandonare e che rischia di frammentare i diritti fondamentali di cittadinanza nel nostro Paese.

Ribadiamo, in ogni caso, che la scuola, per il suo valore di organo costituzionale, di strumento per la creazione delle condizioni di uguaglianza e di strumento di rimozione degli ostacoli per l'esercizio della cittadinanza piena della persona, deve essere tenuta fuori da questi processi. **Perché la scuola, per il suo carattere di istituzione della cultura, della coesione, dell'identità nazionale o è nazionale o non è.**

Auspichiamo pertanto che la Ministra Gelmini dia seguito alla [richiesta di incontro avanzata dalla CGIL](#) e faccia chiarezza su un percorso inadeguato a perseguire l'obiettivo di rimettere l'uguaglianza al centro dei processi sociali, abbandonando la strada dell'autonomia differenziata come strumento di frammentazione dei diritti e dell'esercizio della cittadinanza.

Contratto "Istruzione e Ricerca": prime proposte dell'ARAN sulla parte comune. Le nostre osservazioni

Secondo incontro ARAN/sindacati sul rinnovo del CCNL di comparto per il triennio 2019-2021.

07/06/2022

Nella giornata del **7 giugno 2022** si è svolto il secondo **incontro** di trattativa per il **rinnovo del CCNL “Istruzione e Ricerca” per il triennio 2019-2021**. All’ordine del giorno la **discussione sul contratto riguardante la parte comune**.

Dopo l’illustrazione da parte dell’ARAN il segretario generale della FLC CGIL, **Francesco Sinopoli ha evidenziato l’esigenza di affrontare una trattativa vera sia sulla parte economica che su quella normativa e denunciato la scarsità delle risorse economiche** ritenute inadeguate rispetto alla condizione salariale della categoria.

Per la FLC CGIL occorre partire da un dato di fatto, che si sta parlando di un **contratto abbondantemente scaduto** e che probabilmente giungerà buon ultimo al traguardo della sottoscrizione rispetto agli altri comparti del pubblico impiego, pur interessando esso la più vasta platea di **lavoratori pubblici**. Da ciò **la necessità di un’accelerazione delle sedute di trattativa** anche per giungere in tempi brevi alla sottoscrizione del CCNL, ben consapevoli che per la FLC CGIL non si potrà che chiudere il contratto a scuole e posti di lavoro in piena attività per sottoporlo all’approvazione della categoria.

Positivo in ogni caso è il fatto che si sia iniziato a discutere delle **parti comuni** riguardanti **scuola, università, ricerca e AFAM**, anche se per favorire la speditezza dei lavori, è indispensabile **iniziare la discussione specifica sui singoli settori**.

Rispetto alla proposta avanzata dall’ARAN sulla revisione della parte comune dell’attuale CCNL, che tratta le relazioni sindacali e il lavoro a distanza, ci siamo riservati di inviare le nostre osservazioni, evidenziando da subito **alcune criticità contenute nel testo ARAN, che a nostro avviso vanno tutte superate**, su: lavoro agile; organismi paritetici per l’innovazione; valutazione e differenziazione dei premi individuali.

La FLC CGIL si è dichiarata disponibile ad una trattativa serrata finalizzata ad apportare sia i necessari miglioramenti della parte normativa sia la regolazione di parti nuove come il lavoro agile e da remoto, la revisione dei profili ATA e degli ordinamenti professionali. Per ciò che concerne i docenti bene che la parte comune li escluda dal lavoro a distanza anche se tale modalità potrebbe essere contemplata per alcune attività funzionali all’insegnamento. Inoltre ci sono alcune materie come la formazione e la valorizzazione professionale che debbono essere affidate esclusivamente al contratto. **Ecco perché non ci convincono alcune ipotesi avanzate durante la discussione di trattare solo la parte economica e rinviare invece al prossimo triennio la parte normativa**.

La riunione è stata aggiornata prevedendo a breve una convocazione per stilare un calendario di incontri anche sui settori e per l’aggiornamento sul testo della parte comune del CCNL alla luce della discussione fatta e delle note che verranno inviate.

Il Ministero dà indicazioni sulla prova di idoneità dei docenti assunti da 1 fascia GPS

La prova si potrà fare a distanza, come proposto dalla FLC al fine di evitare gli spostamenti interregionali. A breve i quadri di valutazione delle prove.

09/06/2022

A ridosso delle scadenze per l’espletamento della **prova di idoneità prevista per i docenti assunti da prima fascia GPS** (DL 73/2021 art. 59 c. 4), il Ministero dell’Istruzione, con la [nota 22219 dell’8 giugno 2022](#), dà **indicazioni** sulle tempistiche e sulle aggregazioni interregionali delle commissioni.

La prova è quella regolamentata dall’articolo 8 del [Decreto Ministeriale 242 del 30 luglio 2021](#), che prevede che gli aspiranti possano accedere a questo passaggio solo dopo la positiva valutazione del percorso annuale di formazione iniziale e prova. La procedura si deve concludere entro il mese di luglio 2022.

Tenendo conto del fatto che la convocazione dei candidati da parte dell'USR responsabile della procedura dovrà essere effettuata almeno dieci giorni prima dello svolgimento della prova, le procedure di valutazione dell'anno di formazione e prova dovranno essere espletate da parte delle Istituzioni scolastiche secondo tempistiche compatibili con questa esigenza.

Le commissioni di valutazione della prova disciplinare sono composte, su base regionale, da personale esterno all'istituzione scolastica di servizio del candidato. È disposta l'aggregazione interregionale delle procedure nei casi in cui i candidati non siano più di cinquanta.

In caso di aggregazione interregionale delle procedure, il candidato che partecipa da una regione aggregata a quella in cui si svolge la prova orale può chiedere di svolgere la prova in videoconferenza.

Nei prossimi giorni saranno pubblicate sul sito istituzionale le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione nazionale per la valutazione della prova disciplinare di idoneità.

Attribuzione incarichi dirigenziali per l'anno scolastico 2022/23. Concluso al ministero dell'istruzione il confronto con le organizzazioni sindacali

Resta senza risposta la richiesta di inserire le scuole temporaneamente dimensionate nel computo delle sedi riservate alla mobilità interregionale. L'amministrazione si è riservata ulteriori approfondimenti. Comunicato il dato sui pensionamenti ma ancora incerto il numero delle assunzioni per il prossimo anno.

08/06/2022

Si è svolto nella giornata di ieri, 7 giugno, per la prima volta in presenza dopo la lunga parentesi della pandemia, l'incontro conclusivo del confronto avviato dal Ministero dell'Istruzione sui criteri per l'**attribuzione degli incarichi dirigenziali ai dirigenti scolastici per l'a.s. 2022/23**, come previsto dall'art. 5, comma 3 lettera g) del CCNL Area Istruzione e Ricerca 2019.

Erano presenti all'incontro il Capo Dipartimento del Sistema educativo di Istruzione e Formazione, dott. Stefano Versari, e il Direttore generale per il personale scolastico dott. Filippo Serra.

L'amministrazione ha esaminato le **richieste di modifica alla nota per agli USR** che la FLC CGIL e le altre OO.SS. avevano [formulato nel corso del precedente incontro del 1° giugno](#).

Nel suo intervento la FLC CGIL ha ribadito la richiesta dare omogeneità nazionale ai **criteri** per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, **nel rispetto dell'ordine prioritario previsto dagli artt. del CCNL area V vigenti e richiamati nella premessa della nota, sottolineando la necessità** di evitare che i DG degli USR possano discostarsi da tali criteri, specie nel caso di individuazione dei **dirigenti scolastici sovrannumerari** a seguito di riorganizzazione o sottodimensionamento degli uffici dirigenziali.

Relativamente alla **mobilità interregionale**, per la quale il dl 4/2022 ha **innalzato la percentuale al 60% dei posti vacanti e disponibili**, in deroga temporanea al limite **fino al 30 %** fissato dall'art. 9 del CCNL Area V 2010, **la FLC CGIL ha inoltre ribadito la richiesta di ricomprendere nella percentuale del 60% anche le sedi normodimensionate** ai sensi dell'art. 1, comma 343, della legge 234/2021 prive di titolare e quelle lasciate libere da dirigenti che ottengono la mobilità in altra regione, già avanzata in sede di informativa sugli organici.

L'amministrazione ha dichiarato la propria disponibilità a modificare il testo della nota nei punti in cui veniva prevista la possibilità per gli USR di individuare criteri diversi da quelli indicati nella nota nei casi di assegnazione ad altro incarico per riorganizzazione o sottodimensionamento della sede dirigenziale e, relativamente computo del 60% riservato alla mobilità interregionale, **si è riservata un ulteriore approfondimento**, per verificare la **compatibilità della richiesta con la necessità di non determinare situazioni di esubero**, richiamata dallo stesso dl 4/2022.

Nel corso dell'incontro l'amministrazione ha fornito alle OO.SS. il dato definitivo sui **45 trattenimenti in servizio** accordati dai DG degli USR e sui **398 pensionamenti al 31 agosto 2022**.

Sulla base di tali dati sarà richiesta al MEF l'**autorizzazione alle assunzioni per l'a.s. 2022/23** che **dovrà tenere conto della diminuzione dei posti in organico rispetto all'anno scolastico in corso** e che al momento **stiamo ancora verificando e non ci è possibile quantificare con esattezza**.

Quesiti concorso ordinario: riconosciuti nuovi errori nella prova scritta di A040, Scienze e Tecnologie elettriche ed elettroniche

Il Ministero comunica agli USR le rettifiche senza dare notizia alle organizzazioni sindacali che hanno segnalato gli errori. La FLC chiede un riscontro alle segnalazioni inviate e trasparenza nelle procedure di correzione.

09/06/2022

Abbiamo [appreso sul web](#) che il Ministero dell'Istruzione ha riconosciuto **nuovi errori nella prova scritta del concorso ordinario** (DD n. 499 del 21 aprile 2020), relativi alla classe di concorso A040 Scienze e Tecnologie elettriche ed elettroniche.

Il Ministero, leggiamo, ha diramato la nota DGPER 20 maggio 2022, n. 19377 in cui si comunica la necessità di rettifica del punteggio per alcuni candidati agli Uffici Scolastici Regionali.

In queste ultime settimane, nonostante le nostre strutture fossero tutte impegnate nel fornire supporto e consulenza nella compilazione delle domande delle GPS - Graduatorie Provinciali delle Supplenze - abbiamo continuato a **inviare al Ministero segnalazioni di errori**. Non da ultimo abbiamo segnalato errori in quesiti della classe A028 Matematica e Scienze, ad esempio il quiz riportato di seguito:

Indicare il numero di alcani isomeri strutturali aventi formula molecolare C₆H₁₄:

- | | |
|------|----|
| a) | 55 |
| b) | 2 |
| c) | 3 |
| d) 7 | |

Si tratta di un quesito del tutto errato, in quanto non contiene tra le opzioni esprimibili dai candidati la risposta corretta, che è 5, come facilmente rinvenibile consultando i manuali di chimica organica.

Purtroppo a fronte delle numerose segnalazioni inviate, sinora i riscontri ottenuti sono stati pochi: il quesito sull'art. 34 della costituzione contenuto nella prova di sostegno ADMM; il quesito di A060 Tecnologia nella scuola secondaria di I grado relativo al calcolo della densità di un solido e, ora, quello della A040 Scienze e Tecnologie elettriche ed elettroniche.

Per questo come FLC [abbiamo scritto una richiesta](#) al Ministero di **fornirci un quadro chiaro** sull'andamento delle verifiche sui quiz errati di tutte le classi su cui sono state fatte delle segnalazioni da parte della nostra organizzazione.

Il nostro impegno per vedere riconosciuta trasparenza e correttezza nelle procedure concorsuali prosegue.

Roma, 9 giugno 2022

Al Capo Dipartimento
per il sistema educativo di istruzione e formazione
Dott. Stefano Versari

Al Direttore Generale per il Personale Scolastico
Dott. Filippo Serra MIUR

Oggetto: richiesta di informativa sui quiz del concorso ordinario riconosciuti come errati

Giungono alla scrivente O.S. notizie secondo le quali l'Amministrazione starebbe dando indicazioni agli USR su correzione delle domande e delle risposte delle prove di alcune classi di concorso della procedura ordinaria (DD n. 499 del 21 aprile 2020).

Pur valutando positivamente la volontà dell'amministrazione nel verificare le segnalazioni pervenute anche dalla scrivente O.S., riteniamo che tali correzioni producano evidentemente modifiche negli esiti delle prove concorsuali dei candidati.

Pertanto tali interventi dovrebbero ricevere la massima diffusione possibile, a partire da una puntuale informativa rivolta alle organizzazioni sindacali.

Per questo motivo chiediamo di essere informati sulle modalità e correzioni in atto. Più specificatamente, quali classi di concorso siano interessate, e come si stia procedendo nei confronti dei quesiti ritenuti errati.

Il numero delle prove concorsuali, l'insieme dei quesiti e delle risposte, la loro evidente fragilità, richiede nettezza e chiarezza da parte dell'amministrazione in termini di disposizioni sulla modifica della valutazione proprio per le conseguenze che certe indicazioni hanno. Occorre che queste indicazioni siano diffuse il più possibile e che i concorrenti del concorso sappiano che sono state fatte correzioni per adeguare la propria posizione.

Cordialmente,

Il Segretario
Francesco Sinopoli

generale

FLC

CGIL